

LA SANTANCHÈ

«Sul territorio per quelli di An sarà uno tsunami»

di L. MOTTOLA

Carla De Albertis lascia An e, secondo Daniela Santanchè, la sua potrebbe essere solo la prima di una lunga serie di defezioni eccellenti dal partito di Gianfranco Fini.

a pagina 44

La Destra in Lombardia

«Una valanga di transfughi in arrivo da An»

Santanchè: «Nei comuni moltissimi consiglieri e assessori pronti a passare con noi». È già toto-nomi

LO TSUNAMI DANIELA

Daniela Santanchè, portavoce de La Destra. Il suo addio al partito di Gianfranco Fini è arrivato il dieci novembre scorso *Fotogramma*

IL PARTITO

SCISSIONE

Nata da una costola di An, La Destra è stata fondata il 26 luglio 2007. Il segretario è Francesco Storace, protagonista della rottura con Fini, mentre il presidente è Teodoro Bontempo.

L'ADDIO DI DANIELA

Il 10 novembre anche Daniela Santanchè lascia Alleanza Nazionale per passare nel nuovo partito. L'ex deputata di An, dopo aver aderito alla svolta di Storace, è ora il portavoce de La Destra.

ALTRI ARRIVI

Dopo i deputati Nello Musumeci, Antonio Pezzella, Roberto Salerno e il senatore Stefano Losurdo, ieri anche l'assessore alla Salute del Comune di Milano Carla De Albertis ha deciso di lasciare il partito di Fini per La Destra.



LORENZO MOTTOLA

■ ■ ■ «La Destra sarà uno tsunami sul territorio». Una trionfante Daniela Santanchè

commenta così la prima defezione eccellente da Alleanza Nazionale in una giunta "che conta". «E questa - assicura - sarà solo la prima di una lun-



ga serie».

Risultato: già si scatenano scommesse su chi sarà il prossimo a lasciare casa-Fini. Non sono pochi che, per scelta di campo, motivi personali o perché parzialmente screditati all'interno del partito sarebbero felici di saltare sul carro di Storace.

A Palazzo Marino i primi consiglieri che potrebbero decidere per l'addio sono essenzialmente due. Il primo - e più probabile - è **Stefano Di Martino**, esponente noto per le sue posizioni filo-cinesi: sempre in prima fila a difendere i diritti della comunità di via Paolo Sarpi. Idee che hanno lentamente corroso il suo rapporto con il Ras di An a Milano Ignazio La Russa («Di Martino dov'è?» Chiedeva il parlamentare sul palco dell'ultimo congresso rivolgendosi ai membri del partito, «Ah già, sarà con i cinesi...»).

La seconda che potrebbe cedere alle sirene che arrivano da destra è **Barbara Ciabò**. In questo caso, però, a lavorare per l'ingresso in La Destra potrebbe essere più il buon rapporto con Forza Italia che i dissidi interni. La Ciabò è considerata da sempre una "berluscones" e per questo potrebbe scegliere di rimanere il più possibile vicino al Cavaliere in questa fase di ricerca di nuovi equilibri nella coalizione.

A Palazzo Isimbardi l'unico papabile è **Gianfranco De Nicola**, capogruppo e unico eletto di An in Provincia. Nel breve periodo è molto difficile che la trattativa si possa concludere, ma visto i suoi bellissimi trascorsi con la dirigenza

del partito in generale e con il vicesindaco di Milano **Riccardo De Corato** in particolare, potrebbe aver voglia di cambiare vita e guadagnare maggior spazio di manovra per le sue battaglie.

Tra i consiglieri al Pirelli il primo nome è quello di **Silvia Ferretto**, affluita contro voglia (o meglio esiliata, come lei stessa spiega sul suo sito) ormai da anni nel gruppo misto e che da tempo coltiva con i colleghi di partito un rapporto simile a quello tra israeliani e palestinesi. Secondo molti, il suo approdo alla nuova formazione è solo questione di giorni.

Altro candidato ideale è **Carlo Borsani**. Ex-assessore alla Sanità, da due anni e mezzo, ovvero dalla mancata elezione a consigliere, non trova più una collocazione utile in Alleanza Nazionale. Facile che possa decidere di voltar pagina.

Nome meno probabile, ma non impossibile, è quello di **Cristiana Muscardini**, ex coordinatore regionale tagliato fuori all'ultimo congresso. Attualmente siede al parlamento europeo e, secondo alcuni, potrebbe decidere di riconquistare il potere perduto lanciandosi in nuove avventure.

Per quanto riguarda il resto della Lombardia, «sono moltissimi gli assessori e i consiglieri pronti al passaggio - continua la Santanchè - in alcuni comuni La Destra conta ormai più esponenti di Alleanza Nazionale». Le trattative continuano senza sosta.